



Cofinanziato
dall'Unione europea



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA
PROTEZIONE INTERNAZIONALE DI FIRENZE
E

L'ALTRO DIRITTO ODV in quanto capofila ATS progetto SOLEIL, finanziato dal Ministero del Lavoro (fondi PN inclusione 2021-2027) in partenariato con la Regione Toscana

PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO TRA I
RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E RELATIVE PROCEDURE DI
REFERRAL

VISTI

- la Convenzione di Ginevra sullo Status dei rifugiati del 1951;
- il "Protocollo delle Nazioni Unite sulla prevenzione, soppressione e persecuzione del traffico di esseri umani, in particolar modo donne e bambini" adottato congiuntamente alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini del 2000, ratificata dall'ordinamento italiano con legge 146/2006;
- le Linee Guida di Protezione Internazionale dell'UNHCR concernenti l'applicazione dell'articolo 1 A (2) della Convenzione del 1951 e/o del Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati, alle vittime di tratta e alle persone a rischio di tratta;
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ratificata dall'ordinamento italiano con legge 848/1955;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa n. 197 del 16.05.05 sulla lotta contro la tratta degli esseri umani, ratificata dall'ordinamento italiano con legge 108/2010;
- la Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la direttiva 2004/81/CE riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta degli esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti;
- la direttiva 2009/52/UE, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- la direttiva 2011/36/UE relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta degli esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI;
- la direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione), e la direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione);
- il decreto legislativo 24/2014 recante attuazione della direttiva 2011/36/UE;
- il decreto legislativo 251/2007, così come modificato dal D. lgs 18/2014 in attuazione della direttiva 2011/95/UE;
- il decreto legislativo 142/15 in attuazione della direttiva 2013/32/UE;
- gli articoli 18, 19 e 22 del D. lgs 286/98 e 27 del D.P.R. 394/99;



- la legge 11 agosto 2003 n. 228 recante misure contro la tratta di persone;
- il Piano Nazionale di azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani per gli anni 2016-2018 adottato il 26 febbraio 2016;
- il D.P.C.M. del 16 maggio 2016 recante la disciplina del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 comma 3bis D. Lgs. 286/98;
- la nuova versione del 2021 delle Linee Guida per le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale per l'identificazione delle vittime della tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di *referral*, elaborate dalla Commissione Nazionale e dall'UNHCR;
- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022;
- le Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni nel 2021;
- Il progetto “SOLEIL - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale”, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, incardinata nel Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, in qualità di Organismo Intermedio, a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021- 2027 - Priorità “1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” Obiettivo Specifico “ESO4.9. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti” - CUP F81J22000980006 (CUP Derivato D51J23000000007);

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- lo sfruttamento lavorativo rientra fra le più gravi e sempre attuali violazioni dei diritti fondamentali;
- sempre più frequentemente la Commissione Territoriale di Firenze esamina richieste di protezione internazionale provenienti da persone, talvolta anche minorenni, che è ragionevole ritenere possano essere vittime di sfruttamento lavorativo;
- il richiamato progetto “SOLEIL - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale”, vede come Soggetto Capofila la Regione Lazio e un partenariato costituito dai seguenti Partner regionali Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Molise, Regione Toscana e da ulteriori partner di progetto individuati da ciascuna Regione;
- il prof. Emilio Santoro è stato individuato come responsabile dell'ATS, che ha come capofila L'altro diritto ODV, *partner* per la realizzazione in Toscana del progetto SOLEIL (Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale), finanziato dal Ministero del Lavoro su fondi PN inclusione 2021-2027;
- nell'ambito del progetto l'ATS ha il compito di far emergere le vittime e le potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e di predisporre e realizzare i percorsi per la loro integrazione socio-lavorativa;
- alla luce delle peculiarità degli aspetti relativi ai richiedenti protezione internazionale che si ritiene possano essere vittime di sfruttamento lavorativo e della complessità delle procedure di identificazione ed emersione della reale vicenda subita dai richiedenti protezione sono necessarie esperienza e competenze specifiche, anche al fine di attivare sin da subito le adeguate misure di tutela, assistenza e protezione previste dalla normativa vigente a tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo;
- ai fini di favorire l'identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo, la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze e L'altro diritto ODV già da tempo collaborano alla realizzazione delle procedure previste dalla nuova versione (2021) delle Linee Guida della Commissione Nazionale per l'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di *referral*;



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- vista la sperimentazione condotta per oltre un anno da L'altro diritto ODV in collaborazione con la Commissione Territoriale per la messa a punto delle procedure più funzionali;
- conseguentemente, visto l'avvio del progetto SOLEIL, è opportuno formalizzare con il presente protocollo la collaborazione tra la Commissione Territoriale di Firenze e il responsabile dell'ATS individuato da L'altro diritto ODV, in quanto ente suo capofila, che preveda l'adozione, nell'ambito della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, di misure e procedure operative che consentano l'emersione dei casi di sfruttamento lavorativo e l'offerta alle sue vittime dei servizi previsti dal progetto SOLEIL;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene quanto segue:

1. Il professor Emilio Santoro dichiara la disponibilità propria e di tutti gli enti attuatori del progetto SOLEIL in Toscana, nei limiti delle risorse di personale disponibili, a collaborare con la Commissione Territoriale di Firenze per l'identificazione di possibili vittime di sfruttamento lavorativo tra i/le richiedenti protezione internazionale la cui domanda sia pendente dinanzi alla Commissione Territoriale di Firenze, al fine di garantire l'adozione delle adeguate misure di tutela e protezione;
2. In seguito all'emersione di elementi che possano far ragionevolmente ritenere che il/la richiedente asilo sia vittima di sfruttamento lavorativo o che sia a rischio di divenirlo, la Commissione Territoriale, previa acquisizione del consenso dell'interessato/a e nel pieno rispetto delle norme in materia di protezione internazionale, segnala il caso o direttamente agli operatori degli enti membri dell'ATS che lavorano allo sportello attivo presso la stessa, o via e-mail all'indirizzo adirdep@unifi.it o al numero di telefono +39 3939011446;
3. Nei casi in cui la Commissione rilevi particolari elementi di vulnerabilità del/della richiedente per cui si ritiene ragionevole un intervento tempestivo, procederà a contattare gli operatori dell'ATS per concordare un colloquio nel più breve tempo possibile, mettendo a disposizione dell'ATS del progetto SOLEIL i propri locali.
4. In seguito all'emersione di casi di potenziale sfruttamento lavorativo durante l'audizione la Commissione Territoriale sospende il procedimento per il termine massimo previsto dalle Linee Guida della Commissione Nazionale e dell'UNHCR e comunque nel rispetto della normativa vigente per la valutazione esclusivamente quando, ritiene di avere già sufficienti elementi per addivenire ad una decisione in merito al riconoscimento della protezione internazionale;
5. In seguito alla segnalazione, il personale degli enti partners del Progetto SOLEIL in Toscana si rende disponibile a favorire, attraverso i propri mediatori culturali, i colloqui utili a conseguire gli obiettivi di cui al punto n. 1 con la presunta vittima di sfruttamento lavorativo;
6. Qualora la Commissione abbia sospeso il procedimento, L'Altro diritto ODV in qualità di soggetto capofila dell'ATS del progetto SOLEIL per la Toscana invia, entro il termine richiesto dalla Commissione Territoriale e comunque entro il termine massimo previsto dalle Linee Guida, una relazione in cui verranno riportati gli indicatori rilevati. La relazione del Progetto SOLEIL viene acquisita agli atti nell'ambito del procedimento presso la Commissione Territoriale;
7. Acquisita la relazione del Progetto SOLEIL, la Commissione Territoriale di Firenze si riserva di valutare il caso proseguendo l'istruttoria come necessario ed infine assumendo la decisione;
8. La rete toscana del progetto SOLEIL si impegna a collaborare con la Commissione Territoriale anche relativamente a situazioni di vittime di sfruttamento lavorativo già accolte o prese in carico dagli enti *partners* del Progetto stesso, segnalando la situazione tempestivamente alla Commissione e avendo cura di redigere una relazione di accompagnamento, da inviare possibilmente prima dell'intervista dell'interessato;
9. Il prof. Emilio Santoro e la Commissione Territoriale di Firenze si impegnano a realizzare incontri periodici per una verifica aggiornata sull'attuazione del presente Protocollo per favorire lo scambio



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- reciproco di conoscenze sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo tra i richiedenti asilo ed ottimizzare le modalità di collaborazione;
10. Il prof. Emilio Santoro e la Commissione Territoriale di Firenze si impegnano a promuovere attività formative congiunte negli ambiti di propria competenza;
 11. Il Protocollo d'Intesa ha durata annuale e si rinnova automaticamente, salvo cessazione nel caso in cui il Progetto SOLEIL termini l'attività;
 12. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico di alcuna delle due parti.

La Presidente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze

Il responsabile dell'ATS del progetto SOLEIL in Toscana